

SUOLO E SALUTE SRL

RELAZIONE DI ATTIVITA'

- PRODUZIONI BIOLOGICHE -

ANNO 2009



INDICE

Premessa	Pagina 3
1. Dati statistici relativi alle aziende controllate	Pagina 3
2. Attività di controllo	Pagina 10
3. Attività di certificazione	Pagina 16
4. Indagine analitica (campioni ed analisi)	Pagina 19
5. Sanzioni	Pagina 24
6. Attività di autocontrollo	Pagina 26
7. Attività di aggiornamento e formazione	Pagina 26
8. Verifiche di accreditamento e sorveglianza pubblica	Pagina 27
9. Modifiche nella struttura organizzativa, investimenti e programmazione 2010	Pagina 28

APPENDICE



Premessa

La presente relazione di sintesi sulle attività svolte nel corso del 2009 viene redatta in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento CE 834/07, art. 27, paragrafo 14, e in osservanza alla norma italiana di attuazione del precitato regolamento comunitario, il decreto ministeriale DM n°18354 del 27.11.2009, punto 1.3.

In appendice sono riportate le tabelle previste dall'Allegato 9 del DM n°18354 e l'elenco delle sedi operative di Suolo e Salute.

1. Dati statistici relativi alle aziende controllate

Gli operatori che al 31.12.2009 hanno notificato la propria attività a Suolo e Salute sono stati 2063, 595 in più rispetto al 2008, con un aumento del 40,5% (Tabella 1). Di tutte le aziende notificate, 1775 hanno concluso positivamente l'iter d'inserimento nel sistema di controllo (Tabella 2). Le restanti sono ancora in fase di gestione oppure hanno inviato lettera di recesso ancor prima di perfezionare la pratica per l'inserimento nel sistema. Le regioni dove si è registrato il più forte incremento di nuove notifiche, rispetto ai dati 2008, sono state la Calabria, la Puglia, la Sicilia, le Marche e il Lazio.

La tipologia delle nuove aziende entrate nel sistema di controllo è così ripartita: 1536 aziende di produzione (86,5% sul totale) di cui 128 zootecniche; 57 produttori/preparatori (3,2% sul totale); 182 preparatori (10,2% sul totale) e 3 aziende d'importazione.

Sono invece state 1364 le aziende che hanno volontariamente scelto la cessazione dell'applicazione del metodo biologico (Tabella 3). Molte di queste sono uscite dal sistema per il cambio di partita IVA oppure per la cessione dell'attività a nuovi beneficiari. In ogni caso, il dato positivo è che rispetto al 2008 i recessi volontari si sono ridotti del 13%, 203 in meno. Le regioni che hanno registrato il maggior numero di aziende uscite sono state la Calabria, le Marche, la Basilicata e la Sicilia. Sono pochi gli operatori passati ad altri organismi di controllo. Questo è sicuramente un dato rilevante ed è un importante indicatore di sistema: infatti, evidenzia che il servizio offerto da Suolo e Salute è in linea con le aspettative delle aziende controllate. La maggior parte delle aziende uscite sono per lo più di produzione primaria. I motivi che



spingono le aziende ad abbandonare l'agricoltura biologica, nella maggioranza dei casi, come è peraltro noto, sono sempre gli stessi e sono da ricercare nelle dinamiche della concessione dei premi previsti dai vari PSR regionali. Le aziende agricole uscite dal sistema di controllo appartengono per lo più a realtà di piccole dimensioni, con una modesta PLV. Alle 1364 aziende che hanno receduto volontariamente vanno aggiunte altre 301 aziende, oggetto di provvedimenti di espulsione comminati dal Comitato Tecnico di Delibera (CTD). I provvedimenti di espulsione hanno riguardato 264 aziende che non hanno ottemperato agli obblighi contrattuali con Suolo e Salute e 37 aziende per l'accertamento di non conformità importanti.

Tabella 1 – Aziende che hanno notificato l'attività al 31.12.2009

Regione	P	P-T	T	T-I	Totale
ABRUZZO	24		4		28
BASILICATA	84	1	2		87
CALABRIA	783	20	30		833
CAMPANIA	18	1	12		31
EMILIA ROMAGNA	42	6	20		68
FRIULI V.G.					
LAZIO	120	3	12	1	136
LIGURIA	19	1	1		21
LOMBARDIA	2		6		8
MARCHE	128	1	9		138
MOLISE	13		4		17
PIEMONTE	10	1	4		15
PUGLIA	298	8	29		335
SARDEGNA	14	2	2		18
SICILIA	165	6	24		195
TOSCANA	71	4	8	1	84
TRENTINO A.A.			3		3
UMBRIA	14	1	1		16
VALLE D'AOSTA					
VENETO	18		10	2	30
Totale complessivo	1823	55	181	4	2063



Tabella 2 - Aziende entrate nel sistema di controllo al 31.12.2009

Regione	P	P-T	T	T-I	Totale
ABRUZZO	24		4		28
BASILICATA	79	1	1		81
CALABRIA	512	21	33		566
CAMPANIA	19	1	12		32
EMILIA ROMAGNA	40	7	21		68
FRIULI V.G.					0
LAZIO	109	3	12		124
LIGURIA	19	1	1		21
LOMBARDIA	2		7		9
MARCHE	129	1	9		139
MOLISE	42		4		46
PIEMONTE	10	1	4		15
PUGLIA	286	8	28		322
SARDEGNA	15	2	2		19
SICILIA	147	6	23		176
TOSCANA	71	4	7	1	82
TRENTINO A.A.			3		3
UMBRIA	14	1	1		16
VALLE D'AOSTA					0
VENETO	18		10	2	28
Totale complessivo	1536	57	182	3	1775



Tabella 3 - Aziende che nel 2009 hanno volontariamente inviato lettera di recesso

Regione	P	P-T	T	T-I	totale
ABRUZZO	32	3	3		38
BASILICATA	114	2	1		117
CALABRIA	365	4	8		377
CAMPANIA	13		2		15
EMILIA ROMAGNA	48	1	7		56
FRIULI V.G.	3				3
LAZIO	35	1	6		42
LIGURIA	11	1	1		13
LOMBARDIA			2		2
MARCHE	344	3	6		353
MOLISE	28		4		32
PIEMONTE	8		3	2	13
PUGLIA	51	5	3		59
SARDEGNA	70				70
SICILIA	95	1	7		103
TOSCANA	33	1	1		35
TRENTINO A.A.					0
UMBRIA	21	1	1		23
VALLE D'AOSTA					0
VENETO	10		2	1	13
Totale	1281	23	57	3	1364



Di seguito si riporta la tabella riassuntiva del numero totale delle aziende che sono state dichiarate idonee al 31.12.2009, divise per regione e per tipologia (Tabella 4).

Tabella 4 – Aziende idonee al 31.12.2009 divise per regione e per tipologia

REGIONE	Produttori	Prod./Trasf.	Trasformatori	Importatori*	Totale
Abruzzo	238	16	28		282
Basilicata	798	10	13		821
Calabria	2390	108	98	1	2597
Campania	175	10	37		222
Emilia Rom.	479	49	83	2	613
Friuli V.G.	15	1	9		25
Lazio	484	27	55	1	567
Liguria	103	11	14	2	130
Lombardia	6	2	24	5	37
Marche	1211	44	72	1	1328
Molise	77	3	16		96
Piemonte	72	7	27	1	107
Puglia	1095	39	104		1238
Sardegna	399	7	4		410
Sicilia	1193	33	73	1	1300
Toscana	328	71	35	4	438
Trentino			4	1	5
Umbria	127	8	6		141
V. d'Aosta					0
Veneto	89	14	31	6	140
TOTALE	9279	460	733	25	10497

*il dato è comprensivo dei Trasformatori-Importatori

Il dato definitivo delle aziende idonee indica un leggero incremento rispetto al 2008, con un saldo positivo di 95 operatori. Nel complesso l'aumento numerico non ha superato il punto percentuale, mentre è evidente, dall'esame dei nuovi operatori dichiarati idonei, l'aumento qualitativo delle aziende controllate. Nel caso delle aziende agricole si è registrato un incremento della SAU (superficie agricola utilizzata) media per azienda; è inoltre cresciuta la superficie investita a vite e ad ulivo a fronte di un calo delle foraggere. Rispetto al 2008 si è riscontrata una lieve riduzione dei produttori primari (-0,6%); mentre si segnala



un aumento di 58 aziende di produzione e trasformazione (+14,4%) e di 93 aziende di sola trasformazione (+14,5%). Nota dolente è la flessione delle aziende zootecniche, che si assestano a 1450 con una riduzione del 10,2%. Nonostante ciò, Suolo e Salute si conferma ai primi posti per il controllo e la certificazione di questo settore specifico.

La superficie totale controllata (in biologico e conversione) nel 2009 è stata di oltre 264340 ettari, con un aumento di 4264 ettari rispetto al 2008 (+1,6%). La SAU media per le aziende di produzione e di produzione-trasformazione si è assestata sui 27 ettari. Questo è un dato molto interessante, che caratterizza in generale l'agricoltura biologica, se si considera che in Italia la SAU media per le aziende agricole convenzionali risulta di poco oltre i 7 ettari.

Di seguito si riporta la SAU a controllo nel 2009 ripartita per regione e per qualifica (Tabella 5).

Tabella 5 - Superficie controllata nel 2009 ripartita per regione e per SAU in biologico e SAU in conversione

REGIONE	SAU BIO	SAU CONVERSIONE	Totale (Bio+Convers.)
ABRUZZO	4450,83	809,56	5260,39
BASILICATA	21371,37	1037,11	22408,48
CALABRIA	28550,80	8162,10	36712,90
CAMPANIA	1289,87	622,33	1912,20
EMILIA ROMAGNA	15923,01	1835,25	17758,26
FRIULI V.G.	225,45	271,92	497,37
LAZIO	11303,90	8330,61	19634,51
LIGURIA	2146,73	32,58	2179,31
LOMBARDIA	20,72	22,78	43,50
MARCHE	32590,53	4095,14	36685,67
MOLISE	1112,75	497,44	1610,19
PIEMONTE	2095,19	269,60	2364,79
PUGLIA	18768,74	7827,81	26596,55
SARDEGNA	18449,94	10773,57	29223,51
SICILIA	31170,37	10040,24	41210,61
TOSCANA	10105,87	2077,60	12183,47
TRENTINO A.A.			
UMBRIA	3724,55	416,70	4141,25
VALLE D'AOSTA			
VENETO	831,97	260,04	1092,01
TOTALI	206259,5	58081,2	264340,7

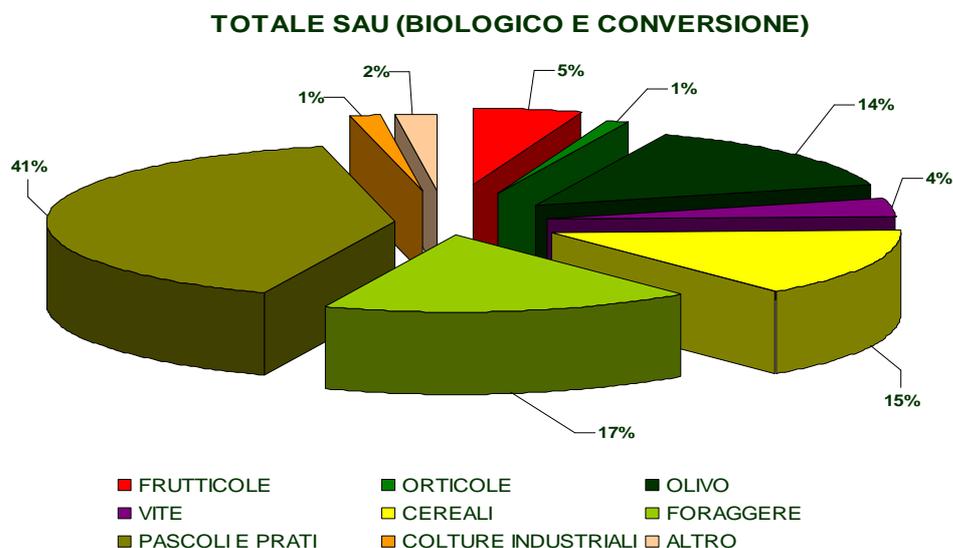


La SAU totale è costituita da: 41% prati e pascoli; 17% foraggere; 15% cereali; 14% ulivo; 4% vite; 5% frutticole; 1% ortaggi; 1% colture industriali e 2% altre colture. Sul totale della superficie le colture foraggere segnano un -1,7% rispetto al 2008, mentre crescono dell'1% la superficie coltivata a vite (+ 905 ettari) e a ulivo (+3841 ettari).

Di seguito vengono riportati la tabella ed il grafico della ripartizione colturale della SAU assoggettata al controllo (Tabella 6 e Grafico 1).

Tabella 6 - Ripartizione colturale della SAU assoggettata al controllo al 31.12.2009.

RAGGRUPPAMENTO	SAU BIO	SAU CONVERS.	Totale (Bio+Convers.)
FRUTTICOLE	9732,99	3208,60	12941,60
ORTICOLE	2564,99	510,53	3075,51
OLIVO	28574,75	9068,87	37643,62
VITE	6245,49	3719,88	9965,38
CEREALI	31615,36	6489,56	38104,93
FORAGGERE	38626,67	6058,45	44685,12
PASCOLI E PRATI	79244,84	27130,35	106375,19
COLTURE INDUSTRIALI	3186,57	464,18	3650,76
ALTRO	4340,92	731,95	5072,88
TOTALI	206259,5	58081,2	264340,7





I dati statistici sopra riportati confermano ampiamente la posizione leader di Suolo e Salute in Italia, dove l'OdC controlla circa il 22% delle aziende biologiche e poco meno del 27% della SAU totale.

2. Attività di controllo

L'attività ispettiva è risultata in linea con quanto previsto dal piano dei controlli preventivato al 30 novembre 2008 e nelle successive variazioni apportate nel corso dell'anno. In alcune circostanze non è stata rispettata in pieno la tempistica di attuazione; vi sono state ispezioni effettuate con un leggero ritardo o anticipo rispetto al quadro di previsione. In osservanza a quanto disposto dall'art. 27, comma 3 del Reg. CE 834/07 e dall'art. 65, comma 4, del Reg. CE 889/08, il numero di ispezioni per singola azienda e il momento di esecuzione vengono definiti sulla base dell'analisi dei fattori di rischio e delle criticità aziendali. A tal proposito è stata implementata una procedura di sistema, la PRQ 19 - prove ed ispezioni, che permette la valutazione del rischio prendendo in esame una serie di parametri legati alla tipologia aziendale. Ad ogni parametro è assegnato un valore che aumenta a seconda del livello di criticità. Dalla somma dei valori si ottiene un punteggio che definisce la classe di rischio (basso, medio ed alto), dalla quale dipende il numero minimo di visite, che possono essere annunciate o senza preavviso. La valutazione della classe di rischio delle aziende controllate è determinante anche per la predisposizione del piano di campionamento annuale.

L'attività ispettiva è stata monitorata dalle sedi regionali di Suolo e Salute con controlli periodici sullo stato di avanzamento delle assegnazioni fatte ad ogni singolo ispettore. Per garantire il monitoraggio accurato del piano di controllo è stato implementato il sistema informatico interno che permette di verificare in qualsiasi momento, sulla base dei dati archiviati, lo stato di avanzamento dell'attività ispettiva e del piano annuale di campionamento. Al fine di garantire l'esecuzione delle visite ispettive nelle fasi di maggiore criticità, nonché la programmazione degli incarichi ispettivi e delle relative riconsegne dei verbali, il piano di controllo annuale è stato suddiviso in fasce trimestrali di realizzazione (Fascia A da gennaio a marzo, Fascia B da aprile a giugno, Fascia C da luglio a settembre e Fascia D da ottobre a dicembre). Ad ogni singolo operatore è stato attribuito il controllo (o i controlli) nel trimestre specifico a seconda delle criticità aziendali. Un esempio: per le aziende agricole, di norma, il controllo viene mirato



nei momenti in cui la coltura più rappresentativa è a maggior rischio o maggiormente soggetta a potenziali utilizzi di sostanze non ammesse.

Il 95,75% delle visite ispettive condotte nel 2009 sono state effettuate nel rispetto delle fasce di esecuzione previste dal piano; il 4,25%, invece, per motivi spesso non dipendenti dall'OdC, sono state eseguite fuori fascia assegnata, quindi leggermente anticipate o ritardate rispetto al periodo preventivato di esecuzione.

Tutti i verbali ispettivi sono stati controllati e vidimati dal responsabile della sede regionale di Suolo e Salute, al quale compete anche il controllo della tempistica di esecuzione delle visite ispettive. Successivamente la direzione tecnica ha effettuato a campione, sul piano ispettivo nazionale, i controlli periodici sugli stati di avanzamento forniti dalla direzione software. I controlli hanno riguardato la tempistica di esecuzione e la congruità dei dati inseriti nel sistema informatico dalle sedi regionali. E' stata inoltre verificata a campione la gestione delle visite ispettive, dei programmi annuali di produzione e delle notifiche di variazione. L'Ufficio qualità, nelle verifiche interne presso le sedi regionali, ha effettuato tra i vari controlli anche verifiche a campione dei verbali ispettivi e controlli sullo stato di avanzamento del piano ispettivo.

Nel 2009 sono state effettuate a livello nazionale 12951 visite ispettive, di cui 1350 non annunciate, pari al 10,4% del totale (Tabelle 7 e 8). Un dato importante è che le visite non annunciate, ovvero eseguite senza preavviso o con un preavviso massimo di 4 ore, sono aumentate nel 2009 del 19,5% rispetto al 2008. Diverse aziende non sono state ispezionate in quanto uscite dal sistema di controllo prima della prevista visita ispettiva; altre hanno rifiutato l'ispezione negando l'accesso ai tecnici ispettori. Per queste aziende, come previsto dal quadro sanzionatorio, sono stati deliberati dal CTD i provvedimenti di espulsione dal sistema di controllo.

Per l'attività di cui sopra sono stati impegnati oltre 200 tecnici ispettori (Tabella 9); 24 di questi hanno effettuato visite ispettive anche in più regioni. Nel 2009 il carico di lavoro medio è stato di circa 62 ispezioni per tecnico.



Tabella 7 – Totale delle visite ispettive condotte nel corso del 2009

REGIONE	Numero degli operatori che sono stati sottoposti alle regolari visite di controllo				Numero degli operatori che ricevuto visite straordinarie			
	Produttori	Prod./Trasf.	Trasf.	Importatori*	Produttori	Prod./Trasf.	Trasf.	Importatori*
Abruzzo	252	18	30		8	3	2	
Basilicata	942	21	17		12	3		
Calabria	2052	68	99	1	408	58	4	1
Campania	180	17	45		1	3	12	
Emilia Romagna	491	76	91	2	39	21	9	3
Friuli V.G.	19	2	12					
Lazio	532	33	64	1				
Liguria	244	23	32	5	1	1	1	1
Lombardia	5	3	30	4			10	3
Marche	1510	82	103					
Molise	98	4	17		2		4	
Piemonte	86	12	37	1	1	1		
Puglia	1227	63	123		11	10	7	
Sardegna	738	12	6	1	22		1	
Sicilia	1617	58	110	1	13	4		
Toscana	410	104	50	11	1	1		
Trentino A.A.			11					
Umbria	151	13	8					
Valle d'Aosta								
Veneto	101	22	43	11	5	3	6	3
TOTALE	10655	631	928	38	524	108	56	11

*il dato è comprensivo delle visite sui Trasformatori-Importatori



Tabella 8 – Visite ispettive annunciate e non annunciate – anno 2009

REGIONE	Annunciate				Non Annunciate				Totale			
	P	PT	T	I*	P	PT	T	I*	P	PT	T	I*
Abruzzo	250	15	24		10	6	8		260	21	32	0
Basilicata	872	22	17		82	2			954	24	17	0
Calabria	2273	110	76	2	187	16	27		2460	126	103	2
Campania	163	20	56		18		1		181	20	57	0
Em. Rom.	393	76	86	5	137	21	14		530	97	100	5
Friuli V.G.	18	2	9		1		3		19	2	12	0
Lazio	517	24	49	1	15	9	15		532	33	64	1
Liguria	216	20	31	5	29	4	2	1	245	24	33	6
Lombardia	4	3	36	6	1		4	1	5	3	40	7
Marche	1336	78	94		174	4	9		1510	82	103	0
Molise	97	3	16		3	1	5		100	4	21	0
Piemonte	84	12	31	1	3	1	6		87	13	37	1
Puglia	1215	62	121		23	11	9		1238	73	130	0
Sardegna	711	11	5	1	49	1	2		760	12	7	1
Sicilia	1356	51	106	1	274	11	4		1630	62	110	1
Toscana	371	90	36	8	40	15	14	3	411	105	50	11
Tren. A.A.			11						0	0	11	0
Umbria	131	12	7		20	1	1		151	13	8	0
V. d'Aosta									0	0	0	0
Veneto	62	24	47	9	44	1	2	5	106	25	49	14
TOTALE	10069	635	858	39	1110	104	126	10	11179	739	984	49

*Il dato è comprensivo delle visite sui Trasformatori-Importatori

Tabella 9 – tecnici ispettori impegnati nell'attività ispettiva 2009

n°	Regione	Cognome e nome	n°	Regione	Cognome e nome
1	ABRUZZO	CARDELLINI FABRIZIO	114	MARCHE	PAOLETTI SABATINO
2	ABRUZZO	DE LAURETIS VENTURA	115	MARCHE	PIERDOMENICO SILVIO
3	ABRUZZO	DI BONAVENTURA FABRIZIO	116	MARCHE	PRETELLI MARIELLA
4	ABRUZZO	MADONNA NICOLA*	117	MARCHE	RAPACCIONI MARINA
5	ABRUZZO	MATTOSCIRO ROSELLA	118	MARCHE	SCOCCO PAOLA
6	ABRUZZO	ORTENZI ANTONIO	119	MARCHE	SPADINI STEFANO
7	ABRUZZO	RIZZO GABRIELE*	120	MARCHE	TARDELLA MONIKA
8	ABRUZZO	SANTONE PASQUALINO	121	MARCHE	ZANOLI RAFFAELLA
9	ABRUZZO	SPADINI STEFANO	122	MOLISE	D'ADDARIO JOHN LUCIANO
10	ABRUZZO	TINARO GIOVANNI	123	MOLISE	MADONNA NICOLA
11	BASILICATA	BACCELLIERI MARIA	124	MOLISE	MATTOSCIRO ROSELLA*



12	BASILICATA	BATTAGLINO ANTONIO	125	MOLISE	PRIMI EMANUELE
13	BASILICATA	BRONZINO NICOLA	126	MOLISE	RIZZO GABRIELE
14	BASILICATA	CALVIELLO GIANLUCA	127	MOLISE	TINARO GIOVANNI
15	BASILICATA	COLUCCI MADDALENA	128	PIEMONTE	ANNOVAZZI MICOL
16	BASILICATA	CORONA ETTORE	129	PIEMONTE	COSTA MARIA CLAUDIA
17	BASILICATA	D'ANGELO FERRUCCIO	130	PIEMONTE	RIGGIO ROSARIO
18	BASILICATA	D'ANGELO GIUSEPPE	131	PIEMONTE	SPINELLI ANTONIO
19	BASILICATA	DE BONIS GERARDO	132	PIEMONTE	VISCA ALBERTO
20	BASILICATA	GALASSO ANNAMARIA	133	PROV. BOLZANO	PADOVAN GUIDO
21	BASILICATA	LOCANTORE VITTORIO	134	PROV. TRENTO	PADOVAN GUIDO
22	BASILICATA	MARCHITELLI MICHELE	135	PROV. TRENTO	PIERAZZO SIMONE
23	BASILICATA	NOTA PASQUALE	136	PROV. TRENTO	SANGIORGI ELENA
24	BASILICATA	PERRONE ALESSANDRO	137	PUGLIA	ANELLI COSTANTINO
25	BASILICATA	PINTOZZI CARMINE*	138	PUGLIA	BATTAGLINO ANTONIO
26	BASILICATA	QUINTO MASSIMO	139	PUGLIA	CARDONE SILVESTRO
27	BASILICATA	ROMANO MICHELE	140	PUGLIA	CIUFALO ANTONELLO
28	BASILICATA	SALERNO SALVATORE	141	PUGLIA	COLELLA MARCO
29	BASILICATA	VALLINOTO NICOLA	142	PUGLIA	D'ANGELO FERRUCCIO*
30	CALABRIA	AVERSA VINCENZO	143	PUGLIA	DEPALMA VINCENZO
31	CALABRIA	BIAFORA SALVATORE	144	PUGLIA	DI GENNARO GIUSEPPE
32	CALABRIA	CALVI DOMENICO	145	PUGLIA	DI VIESTI LUCIA
33	CALABRIA	CAPUTO MARINA	146	PUGLIA	DILERMA NICOLA
34	CALABRIA	CARBONE FRANCESCO	147	PUGLIA	FERRARA MICHELE
35	CALABRIA	CARCEO CARMEN	148	PUGLIA	FERULLI CRISTINA
36	CALABRIA	CHIARELLA GIUSEPPE	149	PUGLIA	GIAGNORIO NAZARIO
37	CALABRIA	DE MATTEIS FIORINDO	150	PUGLIA	MARCHESANO LORENZO
38	CALABRIA	FUSTO DOMENICO	151	PUGLIA	MARTELLA DOMENICO
39	CALABRIA	FUSTO GIUSEPPE	152	PUGLIA	MARTINO ASSUNTA ERIKA
40	CALABRIA	GENTILE FORTUNATO	153	PUGLIA	PROCACCI CATALDO
41	CALABRIA	IULIANO MARINO	154	PUGLIA	RACIOPPA GIUSEPPE
42	CALABRIA	LA ROSA GESUELE	155	PUGLIA	SALVATORE MIRCO NAZARIO
43	CALABRIA	LENTINI NICOLA	156	PUGLIA	SOCCIO MICHELE
44	CALABRIA	LENTINI VINCENZO	157	PUGLIA	TORTORELLA STEFANO
45	CALABRIA	MANCUSO GIUSEPPE	158	PUGLIA	VITOBELLO LUCA
46	CALABRIA	MANZARI BEATRICE	159	PUGLIA	VOCINO ANTONIO NICOLA
47	CALABRIA	MERCATANTE GIUSEPPE	160	PUGLIA	ZUCCARO ANGELO
48	CALABRIA	MERCATANTE PASQUALE	161	SARDEGNA	BUFFA FRANCO
49	CALABRIA	NOVELLO FRANCESCO	162	SARDEGNA	BURRAI GIULIO VINCENZO
50	CALABRIA	PAONESSA FRANCESCO	163	SARDEGNA	CARBONI MARIA GIOVANNA
51	CALABRIA	PETRONE LEONARDO	164	SARDEGNA	CASU FRANCESCO
52	CALABRIA	POLERA' GIUSEPPE ANTONIO	165	SARDEGNA	CORBEDDU GIAMPIERO
53	CALABRIA	ROSSANO MICHELANGELO	166	SARDEGNA	COSSU MARIO
54	CALABRIA	SALERNO DOMENICO	167	SARDEGNA	DEMELAS GIUSEPPE
55	CALABRIA	SCALISE SALVATORE	168	SARDEGNA	DONEDDU DIEGO
56	CALABRIA	SCARPELLI PIER GIUSEPPE	169	SARDEGNA	GAROSI FRANCESCA
57	CALABRIA	SERRAO GIOVANNI	170	SARDEGNA	GUISO NATALINO
58	CALABRIA	TAVERNA SALVATORE	171	SARDEGNA	MANCONI FERDINANDO
59	CALABRIA	TEDESCO PAOLO	172	SARDEGNA	MANUEDDU ENZO
60	CALABRIA	VARANO TOMMASO	173	SARDEGNA	MONNI FILIPPO PASQUALE
61	CAMPANIA	D'ANGELO FERRUCCIO	174	SARDEGNA	MULAS FRANCO
62	CAMPANIA	GIORDANO ANTONIO	175	SARDEGNA	ORUNESU ALESSANDRO
63	CAMPANIA	IULIANI ANTONIO	176	SARDEGNA	ORUNESU ANTONIO



64	CAMPANIA	PINTOZZI CARMINE	177	SARDEGNA	ORUNESU DINA
65	CAMPANIA	ROMANO MICHELE*	178	SARDEGNA	PEDDUZZA IGOR
66	CAMPANIA	SENATORE ALESSANDRA	179	SARDEGNA	PINNA CECILIA
67	EMILIA ROM.	BULGARELLI LARA	180	SARDEGNA	SALARIS MARCO
68	EMILIA ROM.	CARDELLINI FABRIZIO	181	SARDEGNA	SANNA FRANCA MARIA
69	EMILIA ROM.	FERRARI STEFANO	182	SARDEGNA	SANNA PIER RAIMONDO
70	EMILIA ROM.	LANDI SARA*	183	SARDEGNA	SECCHI ANDREA
71	EMILIA ROM.	PINCHETTI ROBERTO*	184	SARDEGNA	SERRA MARCO
72	EMILIA ROM.	POZZOLI FILIPPO*	185	SARDEGNA	ZIDDA COSIMO
73	EMILIA ROM.	REVERSI MARTINA	186	SICILIA	BARONE DOMENICO
74	EMILIA ROM.	ROSSI AGIDE	187	SICILIA	CARNABUCI DANIEL
75	EMILIA ROM.	SACCARDI MAURO	188	SICILIA	COLLESAO DOMENICO
76	EMILIA ROM.	SACCHETTI MILVA	189	SICILIA	DISTEFANO MASSIMO
77	EMILIA ROM.	SANGIORGI ELENA	190	SICILIA	D'ONUFRIO GAETANO
78	EMILIA ROM.	SCALINI STEFANO	191	SICILIA	FIGLIO SALVATORE
79	EMILIA ROM.	SCOTTI ERIKA	192	SICILIA	GULLOTTA ANTONINO
80	EMILIA ROM.	SPADINI STEFANO	193	SICILIA	LA COGNATA CARMELO
81	EMILIA ROM.	TASSINARI GIANFRANCO	194	SICILIA	PATERNÒ VINCENZO
82	EMILIA ROM.	VERONESI ANDREA	195	SICILIA	RANDAZZO MARCO
83	EMILIA ROM.	ZANOLI RAFFAELLA	196	SICILIA	RISTAGNO GIUSEPPE
84	FRIULI V. G.	PADOVAN GUIDO*	197	SICILIA	RUSSO VINCENZO
85	FRIULI V. G.	PIERAZZO SIMONE	198	SICILIA	VALASTRO CARMELO
86	LAZIO	BARCHIESI FRANCESCO	199	SICILIA	VALASTRO PANCRAZIO
87	LAZIO	CRISTOFANI FABIO*	200	TOSCANA	BERNA ENRICA*
88	LAZIO	FETONI MICHELE	201	TOSCANA	CAMARRI FRANCESCO
89	LAZIO	MA'FERA MAURIZIO	202	TOSCANA	DENI OLIVIA
90	LAZIO	MELLINA ALBA SILVIA	203	TOSCANA	FABBRI MARIA CRISTINA
91	LAZIO	MOSCETTA DANILÒ	204	TOSCANA	LOTTINI ANDREA*
92	LAZIO	SANTI MASSIMO	205	TOSCANA	MAZZETTI ALESSANDRO
93	LAZIO	SPADINI STEFANO	206	TOSCANA	PIERI ROBERTO
94	LAZIO	SPAGNOLI ALESSANDRA	207	TOSCANA	ROTESI RICCARDO*
95	LIGURIA	CELLA DAVIDE	208	TOSCANA	SPADONI LUCA
96	LIGURIA	DEL CAPITANO CRISTIANA	209	TOSCANA	TALLURI FRANCESCO
97	LIGURIA	FABBRI MARIA CRISTINA*	210	TOSCANA	VERONESI ANDREA
98	LIGURIA	FERRARI FABRIZIO	211	UMBRIA	ACITO DANIELA
99	LIGURIA	SPINELLI ANTONIO	212	UMBRIA	BERNA ENRICA
100	LOMBARDIA	LANDI SARA	213	UMBRIA	CRISTOFANI FABIO
101	LOMBARDIA	PINCHETTI ROBERTO	214	UMBRIA	LOTTINI ANDREA
102	LOMBARDIA	POZZOLI FILIPPO	215	UMBRIA	MAGGIURANA ALESSIO
103	LOMBARDIA	SANGIORGI ELENA	216	UMBRIA	MAZZETTI ALESSANDRO
104	LOMBARDIA	VERONESI ANDREA	217	UMBRIA	ORTENZI ANTONIO
105	MARCHE	BILO' LUCA	218	UMBRIA	PIERI ROBERTO
106	MARCHE	CARDELLINI FABRIZIO*	219	UMBRIA	RAPACCIONI MARINA
107	MARCHE	DELL'OSPEDALE ROBERTO	220	UMBRIA	ROTESI RICCARDO
108	MARCHE	DOLCI RICCARDO	221	UMBRIA	SPADINI STEFANO
109	MARCHE	FRANCESCONI GIULIO	222	VENETO	FORLIN LUIGI
110	MARCHE	GROSSI MICHELE	223	VENETO	IUZZOLINO FRANCESCO
111	MARCHE	LIBERATORI GIORGIA	224	VENETO	PIERAZZO SIMONE*
112	MARCHE	MICUCCI LINDA	225	VENETO	SANGIORGI ELENA
113	MARCHE	ORTENZI ANTONIO*	226	VENETO	VERONESI ANDREA

*ispettori che hanno prestato l'attività in più regioni



3. Attività di certificazione

Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento CE 834/07, in ottemperanza all'art. 29, è stato introdotto il documento giustificativo. Tale documento è il certificato di conformità aziendale ed è stato predisposto secondo le specifiche dell'Allegato XII del Reg. CE 889/08. Nel corso dell'anno sono stati rilasciati alle aziende che ne hanno fatto richiesta 2631 documenti giustificativi. Suolo e Salute ha implementato sul proprio sito www.suoloesalute.it una banca dati contenente tutti i certificati di conformità emessi.

Nel 2009 sono state validate 6298 transazioni effettuate con le diciture di conformità sui documenti accompagnatori (documenti fiscali o dichiarazioni), anche queste disponibili sul sito. Inoltre sono stati rilasciati 3798 certificati di lotto. In totale la certificazione ha quindi riguardato il rilascio di 2631 certificati di conformità e la validazione di 10096 transazioni di prodotto biologico.

I prodotti maggiormente rappresentati, da un punto di vista quantitativo, sono stati i cereali autunno-vernini (grano tenero e grano duro), l'olio extra vergine di oliva e gli agrumi. Diverse sono state le transazioni di capi bovini biologici e il latte si conferma come il prodotto zootecnico maggiormente certificato.

Il numero di documenti di certificazione emessi da Suolo e Salute, in ambito regionale, può essere desunto dalla Tabella 10.



Tabella 10 - Documenti di certificazione emessi nel 2009

REGIONE	Numero operatori con Certificato di Conformità	Numero di transazioni con Documento di accompagnamento*	Numero di operatori che richiedono certificato di prodotto/lotto	Numero certificati di prodotto/lotto emessi
Abruzzo	57	152	25	54
Basilicata	146	111	70	100
Calabria	180	221	185	306
Campania	49	37	24	31
Emilia Rom.	281	1141	115	307
Friuli V.G.	8	16	8	22
Lazio	157	389	116	189
Liguria	100	352	60	147
Lombardia	13	188	5	10
Marche	449	633	358	578
Molise	30	24	14	22
Piemonte	46	479	27	138
Puglia	317	92	239	470
Sardegna	155	487	19	30
Sicilia	299	64	381	1231
Toscana	202	187	53	86
Trentino A.A.	3	186	1	2
Umbria	61	42	29	38
Valle d'Aosta				
Veneto	78	1497	15	37
TOTALE	2631	6298	1744	3798

*sommatoria delle validatione dei documenti fiscali e delle dichiarazioni di conformità



L'entrata in vigore del precitato regolamento CE 834/07 ha creato non pochi problemi all'ufficio preposto al rilascio delle autorizzazioni alla stampa etichette. In generale, l'operatività degli organismi di controllo ha sofferto delle incertezze sull'interpretazione a livello nazionale di alcuni aspetti legati all'etichettatura ed in particolare alla transizione alle nuove disposizioni.

Nell'arco dell'anno sono state emesse 578 nuove autorizzazioni alla stampa etichette a 264 aziende richiedenti. La ripartizione per regione delle aziende che hanno richiesto autorizzazioni alla stampa e del numero di autorizzazioni concesse è riportata nella Tabella 11.

Tabella 11 - aziende autorizzate e numero di autorizzazioni alla stampa etichette rilasciate nel 2009

REGIONE	Numero operatori con autorizzazione/approvazione stampa etichette	Numero autorizzazioni/approvazioni stampa etichette
Abruzzo	17	31
Basilicata	4	7
Calabria	11	26
Campania	11	14
Emilia Rom.	30	86
Friuli V.G.	2	12
Lazio	15	22
Liguria	8	20
Lombardia	7	21
Marche	45	94
Molise	6	9
Piemonte	5	8
Puglia	23	26
Sardegna	2	2
Sicilia	17	20
Toscana	37	49
Trentino A.A.	1	2
Umbria	5	9
Valle d'Aosta		
Veneto	18	120
TOTALE	264	578



Il controllo sulla procedura di rilascio dei certificati e delle autorizzazioni alla stampa etichette è stato effettuato a campione dal Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità (CSI) utilizzando una procedura random riferita alla norma tecnica ISO 2859. Inoltre, gli uffici preposti sono stati oggetto di verifiche interne da parte dell'Ufficio Qualità.

4. Indagine analitica (campioni ed analisi)

L'attività di campionamento è stata mirata a verificare l'attendibilità del controllo e della certificazione. Nella stesura del piano di campionamento sono state utilizzate le norme UNI ISO 2859/1 e 2859/2 secondo un collaudo statistico di tipo ordinario. La "popolazione" di riferimento è stata costituita dalle aziende totali divise per tipologia e per orientamento produttivo, a seconda di un ettaraggio minimo per coltura. Sono state prese in considerazione le aziende riconducibili alle filiere a maggior rischio, ovvero le filiere dove, per ragioni insite nella tecnica produttiva, è più probabile un utilizzo di prodotti non consentiti. L'indice di rischio è stato calcolato anche sulla base dell'esperienza e sull'analisi dei dati storici dei campioni positivi degli ultimi 5 anni. Dalla popolazione totale delle aziende appartenenti alle filiere considerate a rischio è stato estrapolato per "campionamenti ordinari" il numero totale di campioni da prelevare. Successivamente con un lancio casuale sulla popolazione totale divisa per filiera è stato definito il numero e la ripartizione per regione.

Con questi criteri è stata prevista l'indagine analitica del piano di campionamento 2009 (Tabella 12). I campioni da prelevare e da sottoporre ad analisi sono state così suddivisi:

- filiera orticola – aziende produttrici e trasformatrici di ortaggi (n° analisi previste 182, pari al 21,4% del totale);
- filiera frutticola – aziende produttrici e trasformatrici di frutta (n° analisi previste 160, pari al 18,8% del totale);
- filiera vitivinicola – produttori e cantine (n° analisi previste 100, pari al 11,8% del totale);
- filiera olivo-olio – produttori e frantoi (n° analisi previste 150, pari al 17,6% del totale);
- filiera cereali/proteaginose – produttori, centri di stoccaggio, industria molitoria e trasformatori (n° analisi previste 158, pari al 18,6% del totale);
- filiera alimenti zootecnici (n° analisi previste 70, pari al 8,24% del totale);
- filiera prodotti zootecnici (n° analisi previste 30, pari al 3,53% del totale).



Tabella 12 - analisi eseguite da piano di campionamento 2009

FILIERE	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Rom.	FVG	Lazio	Liguria	Lombardia
FILIERA ORTICOLA	13	15	7	10	10		10	5	
FILIERA FRUTTICOLA	6	29	35	5	15		10	3	2
FILIERA VITIVINICOLA	7	5	2	4	5	5	6		
FILIERA OLIVICOLA	13	9	40	3	4		4	4	1
FILIERA CER.I./COLTURE IND.	4	6	13	3	16	4	14	1	3
FIL. ALIMENTI ZOOTECCNICI	2	6	3		4	1	4	11	1
FIL. PROD. ZOOTECCNICI		3			3		2	7	
TOTALE ANALISI	45	73	100	25	57	10	50	31	7
% SUL TOTALE NAZIONALE	5,29	8,6	11,8	2,94	6,7	1,2	5,9	3,6	0,82

FILIERE	Marche	Molise	Piem.	Puglia	Sard.	Sicilia	Tosc.	Umb.	Ven.	TOT.	%
FILIERA ORTICOLA	20	4	2	45		26	7	1	7	182	21,4
FILIERA FRUTTICOLA	12	2	2	22		13	2	1	3	160	18,8
FILIERA VITIVINICOLA	15	3	4	6		7	10	4	15	100	11,8
FILIERA OLIVICOLA	6	12		31		13	7	3		150	17,6
FILIERA CER.I./COLTURE IND.	29	3	2	16	6	12	11	9	4	158	18,6
FIL. ALIMENTI ZOOTECCNICI	10		1		13	10	1	1		70	8,24
FIL. PROD. ZOOTECCNICI	5				3	6	2	1	1	30	3,53
TOTALE ANALISI	97	24	11	120	22	87	40	20	30	850	
% SUL TOT. NAZ.	11,41	2,82	1,29	14,1	2,6	10,2	4,7	2,35	3,5	100	

Tutti i campioni prelevati sono stati sottoposti ad indagine analitica.

Il piano di campionamento 2009 è stato assolto per il 93%. Circa 60 analisi non sono state effettuate o per indisponibilità del prodotto da campionare o perchè l'azienda da campionare è uscita prima della visita di controllo.

Rispetto al 2008 sono state effettuate da piano di campionamento 150 analisi in più (+ 21,4%).

A seguito delle problematiche segnalate dalla Germania sui rischi di residui di prodotti non ammessi nell'orto-frutta biologica prodotta in Italia, si è deciso per il 2009 di aumentare notevolmente le analisi sulla filiera orticola e frutticola. Quindi da piano di campionamento, rispetto al 2008, sono state effettuate il 37% di analisi in più nella filiera orticola ed il 53,9% in più nella filiera frutticola.

Alle 790 analisi effettuate da piano di campionamento sono state aggiunte 265 analisi di campioni prelevati dagli ispettori in sede di verifica ispettiva a seguito di dubbi o sospetti di utilizzo di prodotti non conformi.



Quindi i campioni totali sottoposti ad analisi nel 2009 sono stati 1055, 87 in più rispetto al 2008 (+9%).

Dall'analisi delle aziende sottoposte a campionamento si evince che queste rappresentano oltre il 28% del totale degli operatori classificati a medio-alto rischio.

I riscontri definitivi dell'attività analitica sono riportati nella Tabella 13.

Tabella 13 - resoconto generale dell'attività analitica 2009

REGIONE	Produttori	Prod./Trasf.	Trasf.	Import.*	TOTALE
Abruzzo	31	11	8		50
Basilicata	70	10	4		84
Calabria	58	28	13		99
Campania	18	5	44		67
Emilia Rom.	30	20	15	3	68
Friuli V.G.	7	1	2		10
Lazio	33	9	9		51
Liguria	19	5	7	3	34
Lombardia			10	2	12
Marche	88	21	23		132
Molise	19	1	9		29
Piemonte	6	3	5		14
Puglia	97	23	19		139
Sardegna	32		2		34
Sicilia	74	20	17		111
Toscana	22	23	7	1	53
Trentino A.A.					
Umbria	21	5			26
Valle d'Aosta					
Veneto	27	5	5	5	42
TOTALE	652	191	203	14	1055

* include i trasformatori–importatori

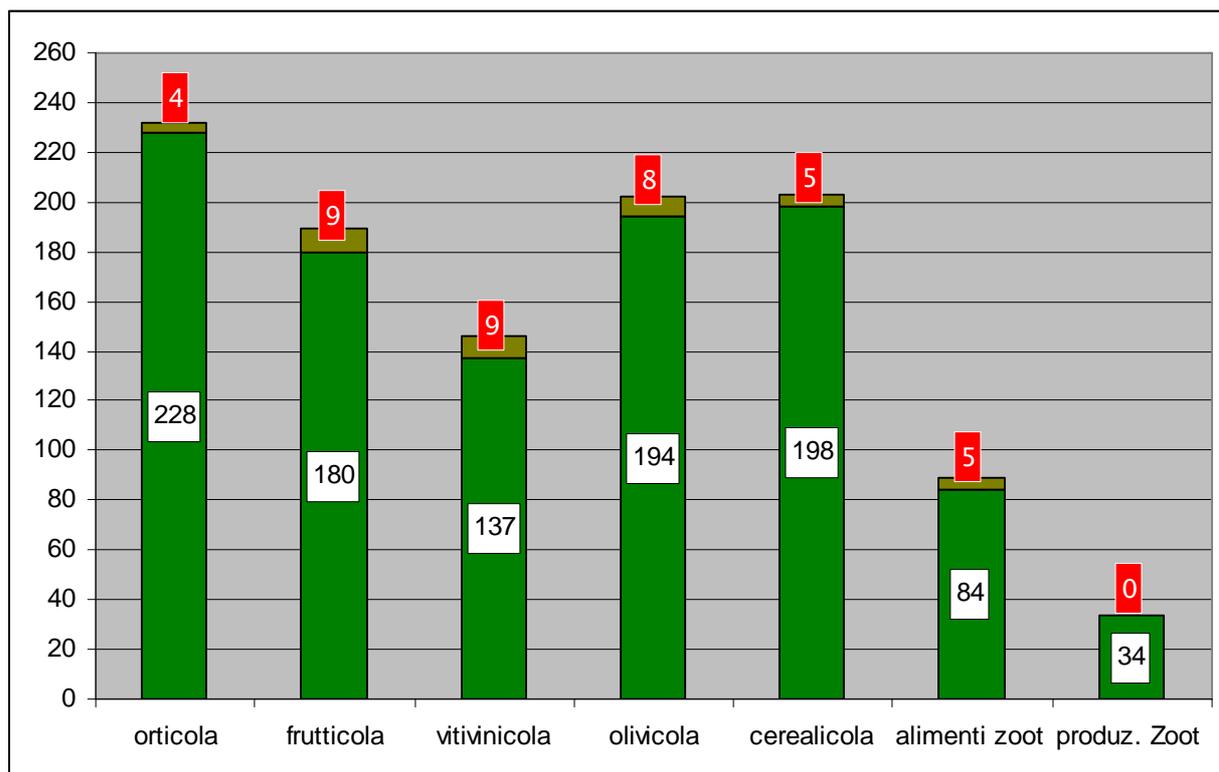


I campioni risultati positivi, per i quali sono stati emessi provvedimenti di sanzione, sono stati 40, corrispondenti al 3,79% del totale (1055). La percentuale dei campioni positivi rispetto al 2008 non è aumentata in maniera significativa (+0,2%) (Tabella 14).

Tabella 14 – Analisi positive che hanno comportato emissione di provvedimenti di sanzione

REGIONE	Produttori	Prod./Trasf.	Trasf.	Importatori*	TOTALE POSITIVE	% SUL TOTALE ANALISI
Abruzzo	1	2	1		4	8
Basilicata	3				3	3,6
Calabria	3	1	1		5	5,0
Campania						
Emilia Romagna		1			1	1,5
Friuli V.G.						
Lazio						
Liguria	4				4	11,9
Lombardia				1	1	8,3
Marche	2				2	1,5
Molise	3		1		4	13,8
Piemonte	1		1		2	14,3
Puglia	6	2	1		9	6,5
Sardegna						
Sicilia	1	1			2	1,8
Toscana			1		1	1,9
Trentino A.A.						
Umbria						
Valle d'Aosta						
Veneto	2				2	4,8
TOTALE	26	7	6	1	40	3,79

* include i trasformatori-importatori



Filiera	Incidenza sulla Filiera (%)
Orticola	1,8
Frutticola	5
Vitivinicola	6,6
Olivicola	4,1
Cerealicola/Colture industriali	2,5
Alimenti Zootecnici	6
Produzioni Zootecniche	0

Per l'attività analitica sono stati scelti laboratori accreditati SINAL (UNI CEI ISO/IEC 17025:2000) con i quali Suolo e Salute Srl ha stipulato apposita convenzione.

I laboratori convenzionati con la struttura sono: pH srl di Firenze, Agriparadigma di Ravenna, GREIT (San Giovanni in Persicelo – BO) e BioDiversa (solo analisi OGM). Il piano di campionamento del 2010 sarà impostato con gli stessi criteri adottati nel 2009, prevedendo almeno un campione su tutte le aziende classificate ad alto rischio.



5. Sanzioni

Le aziende oggetto di irregolarità sono state 2249. Le infrazioni invece sono state 393. Di queste infrazioni, 56 sono state oggetto di un provvedimento di soppressione delle indicazioni sul lotto; mentre per 36 aziende il provvedimento ha riguardato la sospensione della certificazione. Le aziende espulse sono state 301 di cui 264 per mancato rispetto degli obblighi contrattuali e 37 per gravi inadempienze alle norme specifiche. Quindi le infrazioni manifeste hanno riguardato 129 operatori.

I riscontri definitivi sulle sanzioni sono riportati nelle Tabelle 15 e 16.

Ai provvedimenti di sanzione si sono opposti 3 operatori inviando istanza di ricorso al Comitato Trattazione dei Ricorsi (CO.T.RICO). Uno dei ricorsi è stato ritirato dall'operatore prima della discussione, mentre gli altri due non sono stati accolti dal comitato.

Tabella 15 - resoconto 2009 delle irregolarità e delle infrazioni manifeste

IRREGOLARITA'					INFRAZIONE MANIFESTA AL REG. CE 834/07			
REGIONE	P	P-T	T	I	P	P-T	T	I
Abruzzo	22				4	2	1	
Basilicata	107	3	1		4			
Calabria	190	5			3	1	2	
Campania	12		1					
Emilia Rom.	39	5	1			1		
Friuli V.G.	7		2					
Lazio	28	2			1			
Liguria	4	1			7			
Lombardia			2					1
Marche	685	41	14		37	1	1	
Molise	20	1	2		3		1	
Piemonte	12	1	2		1		1	
Puglia	203	10	5		6	1	1	
Sardegna	102	4			8			
Sicilia	600	24	21		32	2	1	
Toscana	22	6			1	1		
Trentino A.A.			1					
Umbria	17							
Veneto	20	1	3		4			
TOTALE	2090	104	55	0	111	9	8	1



Nella tabella 15 non sono contemplate le aziende escluse per non aver ottemperato agli obblighi contrattuali e la categoria degli importatori include anche le aziende T-I (trasformazione/importazione)

Tabella 16 - Infrazioni o penalità applicate nel corso del 2009 con effetti sul prodotto o sull'operatore

REGIONE	Sul lotto o sulla campagna di produzione				Sull'operatore							
					Sospensione				Esclusione*			
	P	P-T	T	I**	P	P-T	T	I**	P	P-T	T	I**
Abruzzo	2				2	2	1		3			
Basilicata					4				36		1	
Calabria			1		3	1	1		84	1	2	
Campania									4		2	
Emilia Romagna						1			1		1	
Friuli V.G.												
Lazio					1				14		2	1
Liguria	7								1			
Lombardia				1								
Marche	29				2				41	1	3	
Molise		1			2				5		1	
Piemonte	1	1										
Puglia					6	1	1		9	1	5	
Sardegna	2								40		1	
Sicilia	11				1	2			25		3	
Toscana						1			8	1	1	
Trentino A.A.												
Umbria									3			
Valle d'Aosta												
Veneto					4							
TOTALE	52	2	1	1	25	8	3	0	274	4	22	1

*sono contemplate le esclusioni per inosservanza degli obblighi contrattuali

** include i trasformatori-importatori



6. Attività di autocontrollo

Nel corso del 2009 sono state svolte 4 verifiche ispettive interne presso le strutture regionali di Suolo e Salute (Marche, Emilia Romagna, Liguria, Basilicata/Campania), 2 verifiche ispettive presso la direzione tecnica ed 1 presso la direzione amministrativa. Queste hanno evidenziato un sostanziale allineamento delle sedi regionali ispezionate alle procedure operative predisposte da Suolo e Salute. In generale, pur avendo rilevato anomalie riconducibili ad alcuni aspetti di sistema, queste non hanno inficiato la corretta operatività dell'organismo di controllo. I rilievi non sono stati generalizzati ma sporadici e comunque relativi a situazioni circoscritte. Dalla relazione dell'Ufficio qualità emerge il fondamentale ruolo della formazione continua degli ispettori, soprattutto in questa fase di importanti modifiche apportate dal nuovo regolamento comunitario. Si segnalano come punti d'intervento suggeriti dall'Ufficio Qualità: il miglioramento della modulistica integrativa al verbale ispettivo, la maggiore importanza da conferire al documento delle misure precauzionali (art. 63 del Reg. CE 889/08) presentato dall'operatore e la maggiore attenzione alle tempistiche di gestione. Nel corso delle ispezioni interne è stato verificato anche l'operato di alcuni tecnici ispettori con affiancamenti in campo. E' prassi consolidata di Suolo e Salute condividere durante i corsi di aggiornamento i rilievi dell'Ufficio Qualità, i rilievi di Accredia, le segnalazioni e le richieste di azioni correttive inviate dalla pubblica vigilanza.

Gli argomenti di cui sopra sono stati anche trattati dal Comitato di Riesame del sistema per individuare i punti di azione per rimuovere le cause di criticità.

7. Attività di aggiornamento e formazione

Nel 2009 la direzione tecnica ha effettuato 18 corsi di aggiornamento professionale, 14 per tecnici ispettori, 3 per i direttori regionali (che effettuano anche verifiche ispettive) e 1 per il personale amministrativo impegnato nelle varie sedi della struttura. In totale sono state erogate oltre 170 ore di aggiornamento ai tecnici ispettori e ai direttori regionali. I corsi di aggiornamento sono stati frequentati da tutti i tecnici che hanno effettuato visite ispettive nel corso del 2009. Ai corsi organizzati dalla direzione tecnica nazionale si aggiungono quelli effettuati a livello locale dai responsabili regionali e rivolti per lo più ai tecnici ispettori di competenza. Gli argomenti trattati nei corsi svolti nel 2009 hanno riguardato per lo più la presentazione del nuovo quadro normativo con l'analisi specifica dei due



Regolamenti CE 834/07 e 889/08. Inoltre sono stati trattati i seguenti temi: analisi dei punti critici dell'attività 2008; modifiche alle procedure operative interne; modifiche apportate alla modulistica utilizzata per l'esecuzione delle visite ispettive; procedure di campionamento e gestione dei campioni; responsabilità degli ispettori. Altri argomenti trattati hanno riguardato: analisi del rischio aziendale; numero di ispezioni per azienda e tempistica di esecuzione in rapporto alle criticità evidenziate; quadro sanzionatorio e della gestione delle non conformità.

Come già detto, in tutti i corsi di aggiornamento sono state condivise, in un'ottica di miglioramento continuo, le non conformità rilevate a livello nazionale dall'Ufficio Qualità di Suolo e Salute durante le verifiche interne, i reclami degli operatori e le segnalazioni degli Organi Ufficiali di Vigilanza.

Ad ogni corso per ispettore è stata rilasciata la seguente documentazione: nuova normativa; check list di controllo modificate; tabella del quadro sanzionatorio; note relative al campionamento e alla valutazione delle situazioni di rischio.

Al termine di ogni corso rivolto ai tecnici ispettori è stata fatta una valutazione individuale dell'apprendimento con un test di 15 domande a risposta multipla.

Oltre all'attività sopra menzionata, sono stati effettuati diversi corsi di formazione per gli ispettori abilitati allo standard NOP/USDA, al JAS e al COR. Gli aggiornamenti relativi allo standard NOP sono stati effettuati nei tre corsi con i responsabili regionali tenuti a Fano. In seguito ad alcune variazioni del sistema di gestione amministrativa e alla modifica sostanziale del sistema informatico si sono rese obbligatorie diverse ore di formazione e di aggiornamento rivolte al personale amministrativo ed ai responsabili delle sedi regionali. Per la parte inerente il sistema informatico è stata coinvolta nella formazione la direzione software di Lamezia Terme (CZ).

Infine sono stati organizzati due corsi sullo standard GlobalGap e sulla Rintracciabilità di filiera.

8. Verifiche di accreditamento e sorveglianza pubblica

Nel corso del 2009 sono state numerose le verifiche dirette al controllo dell'operato di Suolo e Salute. Tralasciando le centinaia di visite ispettive effettuate dai vari servizi regionali o dall'ICQRF presso le aziende controllate sul territorio nazionale, si riportano di seguito solo le verifiche effettuate presso le sedi centrali o periferiche dell'organismo di controllo. Oltre la metà delle sedi regionali sono state ispezionate dall'autorità competente territoriale (assessorato o servizio regionale delegato).



La direzione tecnica nazionale è stata sottoposta a verifica ordinaria da parte dell'ICQRF, protrattasi per 10 giorni. I controlli hanno riguardato: i requisiti e le procedure operative dell'organismo di controllo; il piano di controllo; la verifica a campione dei verbali ispettivi; la gestione delle sanzioni e dei reclami; la formazione dei tecnici ispettori. A questi controlli si sono aggiunte le verifiche di sorveglianza effettuate da Accredia (Ente nazionale di accreditamento) per il mantenimento dell'accREDITamento alla norma EN 45011 per la certificazione di prodotto biologico. La verifica di sorveglianza ha incluso le aziende controllate da Suolo e Salute all'estero. Sulla base di questa attività, Accredia ha proceduto alla stesura dell'Assessment Report, documento che ha permesso all'organismo di controllo di inoltrare alla Commissione Europea la domanda d'iscrizione per l'inclusione negli elenchi degli organismi riconosciuti ai fini dell'equivalenza per l'attività nei Paesi terzi. Per la stesura dell'Assessment Report, Accredia ha anche effettuato 2 giorni di verifica ispettiva presso la nostra sede del Kazakhstan.

Alle verifiche di cui sopra sono da aggiungere quelle effettuate dall'USDA per l'accREDITamento NOP (4 giorni), dal FAMIC per l'accREDITamento JAS (2 giorni) e dal CAEQ per l'accREDITamento COR (2 giorni).

9. Modifiche nella struttura organizzativa, investimenti e programmazione 2010

Nel corso del 2009 si è investito molto in risorse umane. La direzione tecnica e le sedi regionali interessate da significativi aumenti di attività sono state potenziate con nuovo personale tecnico ed amministrativo. Inoltre, a fronte dell'aumento delle attività estere, è stato potenziato il personale dell'ufficio estero. Per il 2010 è previsto un ulteriore ampliamento per supportare l'Ufficio Qualità, sempre più impegnato nella vigilanza di cui al punto precedente. L'Ufficio di Certificazione e Rilascio Etichette sarà dotato di una nuova unità operativa.

Come già sottolineato, la formazione è l'elemento fondamentale per garantire la qualificazione del personale e quindi l'affidabilità e l'efficacia del sistema di controllo. Pertanto la direzione tecnica prevede, per il 2010 un'ulteriore incremento delle attività formative, in considerazione del cambiamento della normativa comunitaria e nazionale ed in previsione dell'introduzione di nuovi sistemi informatici interni per la gestione della certificazione e dell'etichettatura.

Nel 2009 non vi sono state modifiche sostanziali nell'ambito della struttura organizzativa e dirigenziale. Nella maggior parte delle sedi il turnover dei tecnici ispettori è stato in linea con gli altri anni.



E' stato implementato il sistema informatico interno con il nuovo sistema di certificazione. Nel 2010 sarà disponibile la banca dati di tutte le autorizzazioni alla stampa etichette rilasciate alle aziende controllate da Suolo e Salute. Si prevede di attivare il sistema di posta elettronica certificata per la spedizione dei documenti. Sarà inoltre attivata la piattaforma informatica per la gestione on-line della certificazione e dell'etichettatura. Questo costituirà uno strumento utile sia per le aziende, soprattutto quelle che effettuano un gran numero di transazioni di prodotto biologico ogni anno, sia per Suolo e Salute che ridurrà notevolmente la documentazione cartacea e avrà accesso continuo al data base per il controllo e il monitoraggio dei bilanci di massa.

Nel corso del 2009 ci sono stati i seguenti cambi di sede: direzione Toscana ed Umbria, direzione Sicilia e direzione Emilia Romagna-Lombardia hanno cambiato ufficio. In appendice sono riportati i riferimenti aggiornati di tutte le sedi operative di Suolo e Salute. Per il 2010 è in programma il trasferimento degli uffici della direzione tecnica e dell'ufficio estero.

Come ogni anno Suolo e Salute ha partecipato alle principali manifestazioni fieristiche di settore e ad importanti convegni. Grande impegno è stato profuso per l'organizzazione dell'evento più importante dell'anno: il 40ennale di Suolo e Salute. Per l'occasione è stato organizzato un importante meeting a Roma conclusosi con una tavola rotonda sul tema "Alimentazione biologica: cosa c'è da sapere". Sono state investite risorse per la promozione con articoli e pubblicità su riviste di settore. Nel 2009 è cresciuta l'attività di informazione e promozione grazie alla newsletter, al trimestrale di Suolo e Salute che viene inviato ad oltre 14.000 indirizzi e alla costante implementazione del sito.